



Intesa sindacale

Perché Kotic non è credibile ? perchè non merita la fiducia dei cittadini e della Medicina Generale?

La volontà dichiarata nel “libro verde” di costruire una medicina territoriale attorno al cittadino, alle sue necessità e nel rispetto dei professionisti convenzionati, non ha avuto riscontro nei fatti: nessun finanziamento è stato definito dall’Amministrazione regionale per la ristrutturazione del “territorio”, per un servizio sanitario adeguato alle cure primarie necessarie ai bisogni del cittadino e per una vera integrazione Ospedale/Territorio.

A distanza di un anno, l’assessore Kotic non solo non ha mantenuto quanto promesso qui, a Grado un anno fa, ma continua con una politica ostativa alla riorganizzazione del territorio e di attacco alla professionalità del Medico di Medicina Generale.

- 1. Nulla è stato fatto per lo status di sotto-occupazione in cui versano il 25% dei medici con meno di 750 scelte in carico**
- 2. Nessuna concreta proposta organizzativa per più del 50% dei Colleghi MMG in Regione, per chi cioè non è associato né in gruppo, né in rete**
- 3. Nessun INVESTIMENTO per la riorganizzazione della medicina generale, nè per le situazioni ancora irrisolte riguardanti associazioni e assunzioni di collaboratori di studio, riconosciute a livello di Comitato ex art.24 e, a tutto oggi, non onorate da parte delle Aziende**
- 4. Nessuna programmazione per il futuro e nessun coinvolgimento della Medicina Generale per un adeguato e sufficiente servizio delle cure primarie**
- 5. Inammissibile sia la pesante ingerenza politica sull’autonomia gestionale della formazione della MG e sia la violazione delle disposizioni contenute nell’ACN. Il Cefomed è ora a tutti gli effetti un ente esclusivo della Regione e per la Regione**
- 6. Forte è il ritardo logistico necessario alla trasmissione telematica della certificazione di malattia. Siamo fra gli ultimi in Italia! Non si scarichi sulla medicina generale l’inefficienza e l’inadempienza organizzativa della Regione nel creare una valida rete telematica al servizio dei cittadini**

Assessore Kotic, Presidente Tondo

Il Medico di Medicina Generale non può e non deve pagare per le colpe della Regione che non ha programmato e reso possibile, nei tempi dovuti, il servizio previsto dal decreto del ministro Brunetta.

La trasmissione telematica dei certificati di malattia non può essere nocimento al lavoro del medico e sottrarre tempo professionale dovuto al cittadino ! Non può gravare sulle tasche del professionista e creare disagio ai cittadini !

Basta con le parole !!!

FIMMG-SMI-SNAMI-INTESA SINDACALE